

La seconda parte (non più) mancante di una lettera del 18 gennaio 1887 di Friedrich Engels a Pasquale Martignetti

Nota introduttiva, trascrizione e traduzione di Alessandro Cardinale

Nota introduttiva

In occasione del duecentesimo anniversario della nascita di Friedrich Engels (Barmen, 28 Novembre 1820 – Londra, 5 Agosto 1895) e del centenario della morte di Pasquale Martignetti (Benevento, 27 Luglio 1844 – Benevento, 16 Marzo 1920), socialista traduttore in italiano di importanti opere di Engels e Marx, pubblichiamo il testo inedito di una lettera di Engels a Martignetti, il cui originale è conservato presso l'International Institute of Social History (IISH/IISG) di Amsterdam¹ e in copia digitale messo a disposizione degli interessati sul sito dello stesso².

Solo la prima parte della lettera è pubblicata nell'originale tedesco nel volume 36 della MEW³ e in traduzione italiana già nel 1964⁴, poi identica nel più recente volume⁵ che traduce il già menzionato MEW 36. In tutti e tre i testi indicati i curatori segnalavano che la parte restante della lettera non era stata reperita. La lettera che qui di seguito viene pubblicata per intero rappresenta quindi una modesta integrazione a quelle tre menzionate pubblicazioni, punto di riferimento degli studi nel campo. Il suo contenuto non ha valenza teorica e non contiene elementi storici di novità; conferma piuttosto le caratteristiche del rapporto tra Martignetti ed Engels, che emergono dal resto del carteggio

¹ Nella collezione *Karl Marx / Friedrich Engels Papers* (ARCH00860).

² Inventory number K_1087-1122, disponibile a https://access.iisg.amsterdam/universalviewer/#?manifest=https://hdl.handle.net/10622/ARCH00860.K_1087-1122?locatt=view:manifest, pp. 26-27.

³ KARL MARX, FRIEDRICH ENGELS, *Werke*, Band 36, *Briefe von Friedrich Engels, April 1883 bis Dezember 1887*, Dietz Verlag, Berlin 1967, p. 594.

⁴ KARL MARX, FRIEDRICH ENGELS, *La corrispondenza di Marx e Engels con italiani, 1848-1895*, a cura di Giuseppe del Bo, Milano, Feltrinelli 1964, pp. 317-318.

⁵ ENGELS, FRIEDRICH, *Lettere aprile 1883 - dicembre 1887*, Edizioni di Lotta Comunista, Milano 2009.

conservato e che sono state espressivamente già delineate da Ernesto Ragionieri nelle pagine di un suo libro dedicate a Martignetti⁶. Da una parte il sollecito traduttore ed entusiasta socialista di una città di provincia interloquiva con l'allora più autorevole riferimento del movimento comunista internazionale, qual era Engels, e svolgeva un ruolo fondamentale nella propagazione delle sue opere in Italia; ma non solo: date le proprie difficili condizioni di vita, gli chiedeva aiuto e consigli in molte occasioni. D'altra parte Engels esprimeva gratitudine e apprezzamento per le traduzioni e con «pazienza rivoluzionaria»⁷ esprimeva vicinanza, forniva consigli concreti e si adoperava per contribuire a migliorare le condizioni di vita di questo suo interlocutore.

La primissima lettera del socialista beneventano ad Engels è scritta in francese e porta la data del 12 Giugno 1883⁸, quando Martignetti esprimendogli ammirazione inviò ad Engels la traduzione in italiano dal francese dell'opera *Socialisme utopique et socialisme scientifique*⁹, per ottenerne una revisione e l'autorizzazione ai fini della pubblicazione. La risposta positiva arrivò presto, il 19 giugno¹⁰, in lingua italiana, e avrebbe significato l'inizio di un sentito scambio di lettere, scritte quando in italiano quando in tedesco, durato fino al 1895, l'anno della morte di Engels, e svoltosi intorno a per lo più due temi: l'impegno traduttivo di Martignetti e le sue condizioni esistenziali, stretto tra disavventure giudiziarie e problemi economici.

Considerato che la lettera di Engels che introduciamo è la risposta a quella di Martignetti del 9 Gennaio 1887, di quest'ultima è utile, prima di procedere alla lettura, tenere presente il breve testo¹¹:

⁶ ERNESTO RAGIONIERI, *Socialdemocrazia tedesca e socialisti italiani*, 1875-1895, Feltrinelli, Milano 1961, pp. 192-219 e 447-456.

⁷ *Ibidem*, p. 204.

⁸ KARL MARX, FRIEDRICH ENGELS, *La corrispondenza di Marx e Engels con italiani*, cit., p. 297. Per la copia digitale dell'originale: Inventory number L_3715-3794, disponibile a https://access.iisg.amsterdam/universalviewer/#?manifest=https://hdl.handle.net/10622/ARCH00860.L_3715-3794?locatt=view:manifest, p. 2.

⁹ FRÉDÉRIC ENGELS, *Socialisme utopique et socialisme scientifique*, traduction française par Paul Lafargue, Deriveaux, Paris 1880.

¹⁰ KARL MARX, FRIEDRICH ENGELS, *La corrispondenza di Marx e Engels con italiani*, cit., p. 298. Per la copia digitale dell'originale: K_1087-1122, cit., pp. 4-5.

¹¹ *Ibidem*, p. 317. Per la copia digitale dell'originale: L_3715-3794, cit., p. 33.

Ill.mo Cittadino

La vita qui mi è divenuta insopportabile. Io sono impiegato nell'Archivio notarile dipendente dal Ministero di Grazia e Giustizia e soggetto alla vigilanza dei Magistrati che mi vessano e m'insidiano in tutt'i modi per mettermi fuori dall'impiego e anche per processarmi.

Per quanto è doloroso il distacco da mia moglie, che fa la maestra elementare e si procaccia da sé la sussistenza, e da due bambini, veggio che è necessario. Io non posso continuare ad essere socialista e impiegato del governo. In Italia non ho potuto trovar nulla. Se Ella potesse indicarmi qualche ricapito in America o altrove per trovare da vivere Le ne sarei tanto obbligato.

Perdoni il disturbo e mi creda con cordiali saluti di Lei dev.mo

Pasquale Martignetti
Benevento, 9-1-87

Infine, poche precisazioni editoriali riguardo al testo che segue: nella trascrizione l'ortografia originale non è stata adattata a quella moderna della lingua tedesca; la sottolineatura dell'espressione inglese "resident Master" è già nell'originale; oltre alla nota a piè di pagina, l'unica aggiunta del curatore sono le parentesi quadre vuote per segnalare dove termina la parte già altrove pubblicata della lettera e quindi inizia la seconda parte che qui si pubblica per la prima volta.

Friedrich Engels a Pasquale Martignetti (trascrizione)

London, 18. Januar 1887

Caro Cittadino

Ihr Brief vom 9. dieses Monats kam mir nicht ganz unerwartet, da ich wusste, dass Sie Regierungsbeamter sind und diese Ihre Stellung früher oder später unhaltbar werden musste. Leider kann ich Ihnen keine günstigen Aussichten eröffnen, weder hier noch in Amerika. Falls Sie nicht fertig englisch sprechen, würden Sie in beiden Ländern keine remunerative Beschäftigung finden, bis Sie die Gewandtheit im mündlichen Gebrauch der Sprache sich angeeignet haben. Für gebildete Leute ist die gewöhnliche, fast die einzige Carrière hier die des Sprachlehrers, und diese ist eben desshalb stets überfüllt selbst von Leuten, die die Landessprache fließend sprechen und schreiben. Für den übrigen Unterricht besteht eine so grosse [] Verschiedenheit der Methoden in den verschiedenen Ländern, dass der Ausländer sich erst durch längere Praxis eingewöhnen kann, und hat er dies auf seine eignen Kosten gethan, so muss er meist noch viele Jahre als resident Master ein wahres Sklavenleben führen: er wohnt in der Schule, aber nicht während der Ferien, sodass er während der Ferien für Logis und Unterhalt selbst zu sorgen hat und dabei sein ganzes gespartes Gehalt verzehren muss. Und doch sind auch für diese elenden Stellen mehr Leute zu haben als nöthig sind!

Wegen Amerika habe ich Avelings befragt, die so eben von dort zurückgekehrt sind. Sie sagen, öffentlich angestellte Lehrer werden sehr gut bezahlt, aber das sind geborene Amerikaner, Engländer oder seit Jahren eingewanderte Deutsche, die Land, Sprache, Sitten und Ansprüche kennen. Für einen neu Eingewanderten bliebe nur der Privatunterricht, und der ist auch dort wegen Überfluss an Lehrern sehr schlecht bezahlt und bietet fast gar keine Aussicht.

Dazu kommt noch, dass bei der Bourgeoisie hier und in Amerika, wie überall, Empfehlungen durch Sozialisten nicht nur nutzlos sind sondern schlimmer als gar keine Empfehlungen. Und andere Empfehlungen könnten wir Ihnen ja nicht schaffen.

Nach alle dem glaube ich Ihnen einen Versuch, in England oder Amerika unterzukommen, nicht anrathen zu dürfen. Es thut mir sehr leid Ihnen dies zu sagen, aber ich muss Ihnen die Wahrheit sagen.

In der nächsten Woche gehe ich an Ihr Manuskript, und werde es bald beendigen, wenn mich nicht eine gelinde Augenentzündung (conjunctivitis), die auf die Besserung ist, daran verhindert.

In der Hoffnung bald bessere Nachrichten von Ihnen zuhören, bleibe ich
Ihr aufrichtig ergebener
F. Engels

Friedrich Engels a Pasquale Martignetti (traduzione)

Londra, 18 Gennaio 1887

Caro Cittadino

La Sua lettera del 9 di questo mese non mi è giunta del tutto inaspettata, poiché sapevo che Lei è funzionario statale e che questa Sua posizione presto o tardi doveva diventare insostenibile. Purtroppo non ho da presentarLe prospettive favorevoli, né qui né in America. Se non parla un inglese sicuro, non troverebbe in nessuno dei due Paesi un'occupazione remunerativa finché non avesse acquisito spigliatezza nell'impiego orale della lingua. Per le persone colte l'abituale, quasi unica carriera qui è quella dell'insegnante di lingue, e questa è proprio perciò sempre sovraffollata, pure di persone che parlano e scrivono la lingua locale fluentemente. Per gli altri tipi di insegnamento esiste una così grande [] diversità di metodi nei diversi Paesi, che chi è straniero può ambientarsi solo passando per una pratica molto lunga, e una volta che abbia fatto ciò a proprie spese, deve poi per lo più condurre ancora per molti anni come resident Master una vera vita da schiavo: abita nella scuola, ma non durante le ferie, cosicché durante le ferie ha da provvedere da solo all'alloggio e al vitto e in ciò deve consumare l'intero stipendio risparmiato. E pure ci sono anche per questi miseri posti più persone di quelle che sono necessarie!

Riguardo all'America ho domandato agli Aveling¹² che or ora da là sono ritornati. Dicono che gli insegnanti impiegati pubblici vengono pagati molto bene, ma sono americani di nascita, inglesi o tedeschi immigrati da anni che

¹² La figlia di Marx, Eleanor Marx-Aveling, e il suo compagno Edward Aveling.

conoscono Paese, lingua, usi e pretese. Per chi è da poco immigrato rimarrebbero solo le lezioni private, e sono anche là a causa della sovrabbondanza di insegnanti pagate molto male e non offrono quasi nessuna prospettiva.

A questo si aggiunge che nei confronti della borghesia qui e in America, come dappertutto, raccomandazioni da parte di socialisti sono non solo inutili ma averne è peggio che non averne proprio. E raccomandazioni d'altro tipo noi non gliele potremmo procurare.

Dopo tutto ciò credo di non poterLe consigliare un tentativo di trovare una sistemazione in Inghilterra o America. Mi dispiace molto dirglielo, ma devo dirLe la verità.

La settimana prossima prendo ad occuparmi del Suo manoscritto e lo terminerò presto, se una lieve infiammazione agli occhi (congiuntivite), che è in via di miglioramento, non me lo impedisce.

Nella speranza di sentire presto migliori notizie da parte Sua, rimango il
Suo sinceramente devoto

F. Engels

